

VareseNews

La Cgil dichiara lo stato di agitazione nella scuola

Pubblicato: Giovedì 9 Aprile 2009

La **Flg Gcil** ha annunciato lo stato di agitazione nel mondo della scuola. La decisione è arrivata agli esuberi decisi dal Ministro Gelmini agli inizi di aprile: **42.102** posti in tutta Italia per ogni ordine e grado di istruzione:

La scure sarà pesante anche in Lombardia dove la Flc Cgil ha calcolato che ci saranno **3.998** insegnanti e **2.082 ATA** in meno.

I tagli del **personale docente** a livello regionale sono così ripartiti: **696** scuola primaria, **2.255** scuola secondaria di primo grado, **1.047** scuola secondaria di secondo grado. A livello provinciale, però, il calcolo è affidato all'Ufficio scolastico provinciale che sta valutando la situazione di tutti gli istituti primari..

Già decisi, denuncia la Flc Cgil, i tagli del personale **ATA** nella **provincia di Varese** che riguardano in totale **187** posti in meno: **17** assistenti tecnici, **49** assistenti amministrativi e **121** collaboratori scolastici.

Il sindacato, quindi, lancia l'allarme: «A conferma del fatto che sono soprattutto ragioni di natura economica a guidare gli interventi del governo in materia di istruzione e non un disegno strategico di riforma del sistema scolastico, tagli così consistenti arrivano a fronte di un **aumento della popolazione scolastica in Lombardia** per il prossimo anno di **11.568** alunni e di una crescita delle richieste delle famiglie del tempo pieno e del tempo prolungato. Con questa situazione i bisogni delle famiglie e l'offerta formativa non potranno essere garantiti».

La FLC -CGIL di Varese chiede:

1. Il pieno accoglimento delle richieste delle famiglie al momento dell'iscrizione dei loro figli (tempo pieno, tempo prolungato), come peraltro promesso dalla Gelmini.
2. La totale copertura di tutte le cattedre a partire dal 1° settembre, in modo da garantire un regolare inizio del prossimo anno scolastico.
3. L'assunzione a tempo indeterminato dei precari della scuola su tutti i posti vacanti e disponibili.
4. Il ritiro della legge 133 sui tagli e del ddl Aprea.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it